

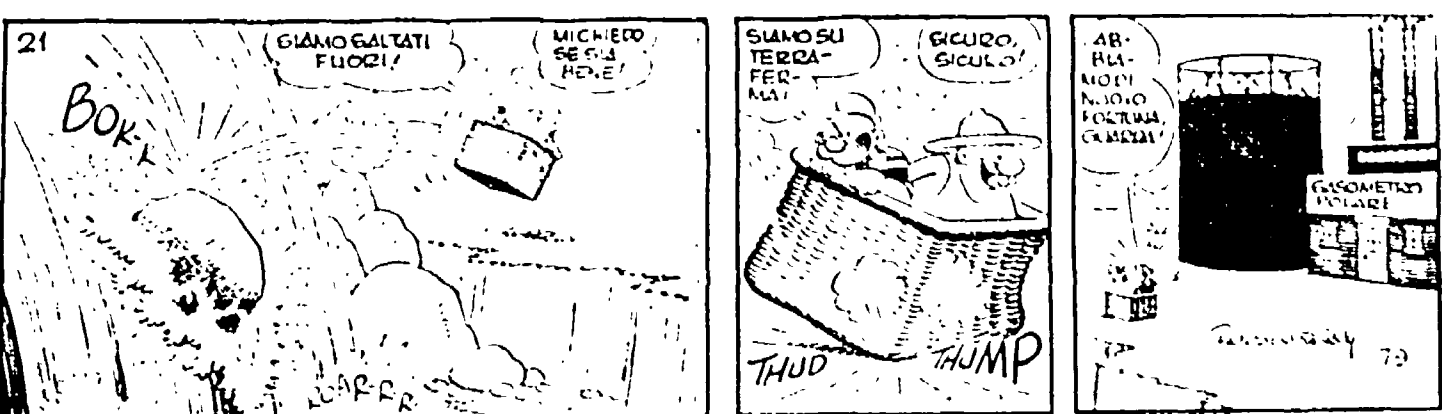
Peter Pan di Wall Disney



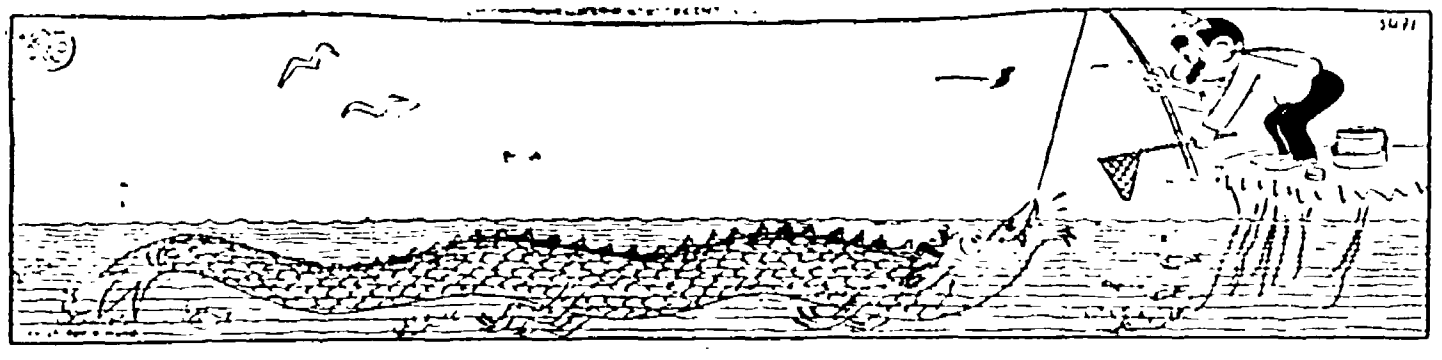
Pif di R. Mas



Braccio di ferro di Ralph Stein e Bill Zabow



Oscar di Jean Leo



Lettere all'Unità

Già sottoscritte 56.000 lire per Anna Capano

Per Anna Capano, la giovane poloniana napoletana, per la quale abbiamo aperto una sottoscrizione allo scopo di poterle comperare una sedia a ruote, i nostri lettori hanno già sottoscritto 46.500 lire, a questa somma vanno aggiunte le 10.000 sottoscritte dalla nostra rubrica.

Ecco i nomi di coloro che hanno sottoscritto: Miriana Battistoni di Pisa 1000; Giuseppe Bartolucci di Colle Val d'Elsa 1000; M. B. di Pisa 500; Nadia Antonella Rossella Andreatta di Pisa 1000; 1000 lire; «Perché non si deve essere assenti a questa richiesta di aiuto...»; Ferdinando Ossi di Roccaforte dei Gelbi 500; F.R. di Roma 1000; N.N. di Roma 3000; Francesco Nicolai di Pombino 1000; Giuseppe Baidella di San Vincenzo 1000; Nilo Pucoli di Viareggio spedisce un assegno di 9000 lire scrivendo che la somma è stata raccolta tra i frequentatori del bar «Lupo di mare».

gli africani della prevenzione, per le ragioni che lei dice, o non conosco l'Italia, o non vogliono i difetti della propria Paese che, pur con tutta la «sua civiltà» ha, nella superstizione e in alcune credenze assurde, una notevole tara. Sarebbe interessante fare un attento studio sulle «cause» che - pur in un paese modernamente evoluto - determinano tali credenze e dove, nelle persone, andrebbe ricorrendo alla scienza, per i mali di cui sono afflitti, ricorrendo ai cosiddetti «medicini», mettendo definitivamente a ripulire la propria salute.

Una studentessa ci scrive a proposito della superstizione nel nostro Paese. Egli dice: «Sono una studentessa del Ghana, e mi trovo in Italia per motivi di studio. Ho scelto di proporre questo paese per la mia tesi di laurea che ho inteso intitolare alla superstizione e alla credenza popolare. Come si può vedere, anche in questo paese ci sono persone che credono ancora in annunci come quello di un certo professore, eppure su un nota quotidiano, e che dice: «Studio dello spiritismo risolvibile ogni vostro problema, interpretazione sogni amatori, sogni, gemiti di cuore, ecc. ecc.». ESSE SASSARU (Roma)

Un esproprio a Roma che getterebbe 5000 persone sul lastrico. Signor direttore, in qualità di presidente della Cooperativa Termini, tra i Ferrarieri di Roma, mi permetto segnalare quanto segue nel nuovo Piano Regolatore, in caso di approvazione, presso il Consiglio comunale, è contemplato l'esproprio dell'intera zona di Termini che comprende n. 101 costruzioni, costituite in 202 villette, due stabilimenti, un complesso ospedaliero di utilità pubblica e servizi comunali (mercati, delegazione ecc.). Nel mentre si fa presente che la predetta Cooperativa è formata nella sua quasi totalità da dipendenti statali in attività di servizio e in quiescenza si prela:

1) l'esproprio comprenderebbe la zona situata tra la via Casilina, Via dei Serventi, Via del Pignone e la via Pausanias; 2) detta zona è intensamente popolata, in quanto vi dieci ettari di superficie ed alloggiato circa 5000 persone; 3) prerogativa principale della zona è il verde, unica oasi tra immensi agglomerati di costruzioni a tipo intensivo; 4) il sottosuolo di tutta la zona in questione è completamente vuoto, ed è per questo che, a suo tempo, lo stesso Comune consigliò la edificazione a rillini; 5) la gran parte di detti alloggi fu distrutta o danneggiata durante gli ultimi eventi bellici causando numerose vittime, inoltre, sacrifici enormi per le ricostruzioni e riparazioni eseguite con questissimi mutui ancora da estinguere; 6) esistono nelle adiacenze altre larghe zone di terreno edificato, ma già compreso nel nucleo edilizio, che potrebbero utilizzarsi allo scopo (via Pretestina

scritti, appare evidente che solo una minima parte degli iscritti otterranno per altra via, quella di cui assistiamo che il Consiglio di amministrazione, per ritenuto convenienti, ritirare agli studenti col disegno di legge sopramenzionato. GIORGIO GIBALDI (Milano)

zone adiacenti - stazione STEFER Centocelle - terreno prospiciente l'Ufficio Igiene della via Casilina - via Acqua Bullicante, via Zenodossio ecc.). Vorrei quindi, dalle pagine del suo giornale, richiamare l'attenzione di chi di dovere su questo ingiustificato provvedimento, destinato a mettere sul lastrico centinaia di famiglie. Cav. IGINIO FREDDI, Presidente Coop. «Termini» (Roma)

Gli orfani di guerra divisi in due categorie. Signor direttore, sono una insegnante delle scuole elementari, ed orfana di entrambi i genitori per causa dei bombardamenti aerei dell'ultima guerra. Beneficiaria della legge per gli orfani di guerra n. 365 del 13-3-58, che riserva il 10% dei posti disponibili. Ho insegnato con incarico del Procuratore dello Stato negli anni 1958-59, 1959-60, 1960-61.

In base della legge citata esamino nell'anno 1961, dopo aver depurata la categoria orfani di guerra fatto, ed orfani di guerra per causa di servizio, per ridando in prima, la riserva dei posti al 5% e ripristinando nel contempo la precedenza e la riserva dei posti disponibili ai profughi (art. 1 e 9 legge 27-2-1958 n. 130) nei confronti degli orfani di guerra per fatto di guerra. Questi quest'anno - come il scorso anno - non avrà l'incarico del Procuratore, considerando i numerosi profughi che mi precedono nell'ordine della graduatoria, e di conseguenza nemmeno lo stipendio. Gradirei sapere la differenza che passa fra me, orfana di guerra di entrambi i genitori e sorella, un profugo, ed un orfano di guerra di un solo genitore, per causa di servizio, che riserverà ed entrerà il 10% dei posti disponibili. Perché a me, che ho subito così gravi ed insanabili perdite, riservano un trattamento differente agli altri orfani e ai profughi. CARLA PANUNZI (Civitavecchia (Roma))

U contro canale. Come avrebbe riso Dreiser! Giunsa alla stretta finale la Tragedia americana di Anton Giulio Majano sta rovinando pesantemente. Alcune delle inquadrature comparse sul video ieri sera ricordano con esattezza impressionante le immagini dei fotogrammi che si vedono a decine nelle edicole, e, spesso, atteggiamenti e battute dei personaggi erano nei più puri stile dei fumetti. Ormai, senza più speranza, questa è una macchina storia d'amore, il cui sfondo, l'America degli anni venti, è del tutto casuale, è solo «colore». Pensiamo a quell'assurdo dialogo tra Clyde e Stuart nella saletta del carcere, con i due giovani che, generosamente, si offrono l'un l'altro la ragazza che amano; il ricco, amaro perché il denaro non lo ha fatto felice e il povero, amaro perché ha perduto l'amore. Roba da antologia del «romanzo rosa».

Ferruccio Scaglia all'Auditorio. Mercoledì 12 dicembre, alle ore 17,30 all'Auditorio di via della Conciliazione per la stagione d'abbonamento dell'Accademia di S. Cecilia (tag. n. 13) concerto diretto dal maestro Ferruccio Scaglia. Il programma comprende: Rossini: «Italiana in Algeri»; Sinfonia; Verdi: «Missa per soli e coro»; Beethoven: «Sinfonia per archi»; Liszt: «Sinfonia in fa maggiore»; Beethoven: «Sinfonia in sol maggiore»; Beethoven: «Sinfonia in sol maggiore»; Beethoven: «Sinfonia in sol maggiore».

schermi eribate. Le sigle che appaiono accanto al titolo del film corrispondono alla seguente classificazione per generi: A - Avventuroso; C - Comico; DA - Disegno animato; DD - Documentario; DR - Drammatico; G - Gioco; M - Musicale; S - Sentimentale; SA - Satirico; SM - Storico-mitologico. Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente: +++ = eccezionale; ++ = ottimo; + = buono; = = discreto; - = mediocre.